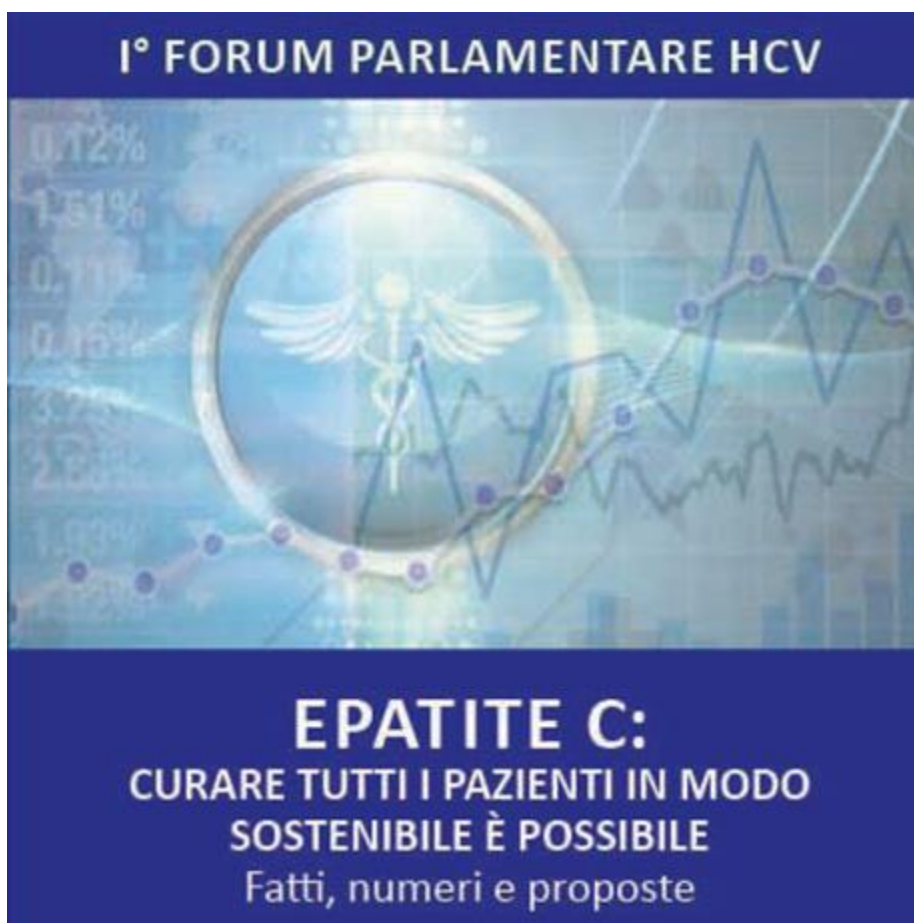




MAProvider
MARKET ACCESS PROVIDER



RASSEGNA STAMPA

Roma, 3 Novembre 2015

Sommario

TESTATE	DATA
AGENZIA	
ANSA (2 TAKE)	3/11/2015
ADNKRONOS (3 TAKE)	3/11/2015
ASKANEWS (3 TAKE)	3/11/2015
QUOTIDIANI	
ILMESSAGGERO	4/11/2015
WEB	
LIBEROQUOTIDIANO.SALUTE.IT	3/11/2015
SANITA'24.ILSOLE24ORE.COM	3/11/2015
QUOTIDIANOSANITA'.IT	3/11/2015
ANSA.IT	3/11/2015
ASKANEWS.IT	3/11/2015
VIRGILIONOTIZIE.IT	3/11/2015
SALERNO.NOTIZIE.IT	3/11/2015
YAHOO.NOTIZIE.IT	3/11/2015
HEALTDESK.IT	4/11/2015
ILFRIULI.IT	4/11/2015
PANORAMADELLASANITA'.IT	4/11/2015
REGIONI.IT	4/11/2015
AUSL.BOLOGNA.IT	4/11/2015
TOTALE	22

AGENZIE



Epatite C: Lorenzin, entro 5 anni si può eradicare malattia
ROMA

(ANSA) - ROMA, 3 NOV - "Le stime di EpaC ci dicono che entro cinque anni è possibile eradicare la malattia dal nostro Paese, e questa è una sfida entusiasmante per il Sistema Sanitario Nazionale e per il Parlamento che ha sostenuto fin da subito l'idea di un fondo per i farmaci innovativi". E' il commento del ministro della Salute Beatrice Lorenzin, in occasione del "I Forum Parlamentare HCV "Epatite C: curare tutti i pazienti in modo sostenibile è possibile", svoltosi oggi in Senato.



Epatite C: 160/180mila pazienti hanno diritto a trattamento
Secondo stima Epac onlus

ROMA

(ANSA) - ROMA, 3 NOV - Sono circa 160-180mila i pazienti con HCV eleggibili ad un trattamento antivirale con i farmaci innovativi, cifra di gran lunga inferiore rispetto a quella sinora stimata in Italia. Questa la stima realistica del loro numero, necessaria a capire a chi indirizzare le nuove e costose terapie in grado di eradicare la malattia. A renderla nota, oggi, in occasione del I Forum Parlamentare HCV "Epatite C: curare tutti i pazienti in modo sostenibile è possibile" è stata l'Associazione EpaC Onlus che, in modo indipendente, ha avviato una ricerca lunga e complessa, durata un anno, basata sulle esenzioni per patologia da epatite. "La nostra Associazione - ha sottolineato Ivan Gardini, Presidente EpaC Onlus- è riuscita a colmare un vuoto informativo sul quale si erano radicate numerose speculazioni e favoleggiati numeri inverosimili, alimentando una ingiustificata ipotesi di insostenibilità per la cura di tutti i pazienti con epatite C. A questo punto è fondamentale rifinanziare, ma anche scorporare e rendere indipendente il fondo per i farmaci innovativi dal fondo previsto per la spesa ospedaliera al fine di utilizzare il 100% delle risorse vincolate esclusivamente per l'acquisto di farmaci innovativi". I dati sono stati ottenuti direttamente dalle singole Regioni e/o ASL e la stima non include extra comunitari e tossicodipendenti e neanche i detenuti.(ANSA).



FARMACI: EPAC, INNOVATIVI PER 180 MILA MALATI EPATITE C, MENO DEL PREVISTO =

Sostituire attuali criteri di accesso con linee guida basate su urgenza clinica e sociale

Roma, 3 nov. (AdnKronos Salute) - Sono circa 160-180 mila i pazienti con epatite C eleggibili a un trattamento antivirale con i farmaci innovativi, cifra di gran lunga inferiore rispetto a quella sinora stimata in Italia. Sarebbe dunque possibile riuscire a curare tutti i pazienti evitando discriminazioni nell'accesso ai farmaci e garantendo allo stesso tempo la sostenibilità del sistema. E' quanto emerso oggi a Roma nel corso del I Forum parlamentare Hcv 'Epatite C: curare tutti i pazienti in modo sostenibile è possibile', che si tiene in Senato.

Finora, ha ricordato l'associazione EpaC Onlus, mancava un dato fondamentale per avviare una programmazione di eradicazione nazionale dell'epatite C: una stima realistica del numero dei pazienti eleggibili a un trattamento antivirale. EpaC ha quindi deciso con le sue forze e in modo indipendente di avviare una ricerca di un anno, basata sulle esenzioni per patologia da epatite C, ottenendo i dati direttamente dalle singole Regioni e/o Asl, indagando successivamente altri aspetti come pazienti malati con esenzioni diverse, pazienti guariti ma con esenzione e altri elementi che concorrono a formare una stima complessiva realistica.

Contestualmente, per capire l'impatto economico sul Sistema sanitario nazionale, EpaC ha chiesto all'Università Tor Vergata, partendo da uno studio precedentemente pubblicato sulla riduzione dei costi, di stimare l'impatto economico usando questa popolazione e considerando i livelli di prezzo decrescente negli anni dei nuovi farmaci. (segue)



FARMACI: EPAC, INNOVATIVI PER 180 MILA MALATI EPATITE C, MENO DEL PREVISTO (2) =

(AdnKronos Salute) - Nell'ipotesi in cui si decidesse di trattare 30.000 pazienti ogni anno, al 2022 la spesa complessiva arriverebbe a 2.5-2.8 miliardi di euro (con una spesa media per paziente trattato di circa 15.000 euro). Considerando lo studio precedente che ha stimato una riduzione di costo attribuibile ai livelli di efficacia dei nuovi farmaci anti-Hcv pari a 12.500 euro per paziente trattato già a partire dal 2018, l'investimento proposto sembra avere tutti i criteri di una sostenibilità economico-finanziaria.

"La nostra associazione - ha dichiarato Ivan Gardini, presidente EpaC Onlus - è riuscita a colmare un vuoto informativo sul quale si erano radicate numerose speculazioni e favoleggiati numeri inverosimili, alimentando una ingiustificata ipotesi di insostenibilità per la cura di tutti i pazienti con epatite C. A questo punto è fondamentale rifinanziare, ma anche scorporare e rendere indipendente il fondo per i farmaci innovativi dal fondo previsto per la spesa ospedaliera al fine di utilizzare il 100% delle risorse vincolate esclusivamente per l'acquisto di farmaci innovativi".

"Con un'informazione più dettagliata sulla quantificazione dei pazienti diagnosticati ed eleggibili al trattamento rispetto al recente passato - ha spiegato Francesco Saverio Mennini, Research Director, Centre for Economic Evaluation and Hta, Università di Roma 'Tor Vergata' - diviene più agevole per il decisore organizzare, da una parte, in maniera più efficiente il percorso assistenziale e, dall'altra, programmare la spesa e le conseguenti risorse da mettere a disposizione negli anni a venire. Grazie a questi dati il nostro studio potrebbe permettere di programmare in maniera più precisa e consapevole, già dal 2016-2017, il trattamento dei pazienti eleggibili".



FARMACI: LORENZIN, DATI CONFERMANO EPATITE C ERADICABILE IN 5 ANNI

Roma, 3 nov. (AdnKronos Salute) - "Le stime di Epac ci dicono che possiamo nei prossimi 5 anni eradicare la malattia dal nostro Paese e questa è una sfida entusiasmante per il Sistema sanitario nazionale è per il Parlamento, che ha sostenuto fin da subito l'idea di un fondo per i farmaci innovativi". Lo afferma il ministro della Salute, Beatrice Lorenzin, commentando i dati resi noti oggi sui pazienti italiani eleggibili a un trattamento con le nuove cure per l'epatite C, circa 180 mila, un numero che secondo gli studi consentirebbe l'erogazione sostenibile dei seppur costosi medicinali.

"E' stato travagliato - ricorda Pierluigi Russo, coordinatore Area Strategia e politiche del farmaco dell'Agenzia italiana del farmaco - il finanziamento del fondo per i farmaci innovativi, e saranno da comprendere i contorni di quello per il futuro. Il Governo ha assunto un'iniziativa senza precedenti con l'istituzione di questo fondo. Ma i farmaci che modificano l'andamento di una malattia poi modificano" in positivo "anche le spese sanitarie necessarie per curarla. Per l'epatite C l'Aifa è riuscita a ottenere il miglior prezzo per i nuovi farmaci fra i Paesi sviluppati e faremo di tutto per rendere la gestione di questi pazienti non gravosa in primis per i pazienti stessi e stiamo valutando possibilità di ampliamento del numero di coloro che rientrano nei criteri della rimborsabilità".

"Il fondo per i farmaci innovativi deve essere rinforzato ?- dice Ivan Gardini, presidente Epac - e se ci sono i soldi, Aifa rimuova i criteri di accesso alle cure anti-epatite C. Con qualche centinaio di milioni di euro per i prossimi 4 anni riusciremo a curare tante persone. Vanno rimosse le barriere, chiaramente programmando, perché programmare è meglio che vietare".

Epatite C, 160-180mila pazienti hanno diritto a nuove cure

EpaC, evitare discriminazioni nell'accesso ai farmaci Roma, 3 nov. (askanews) - Riuscire a curare tutti i pazienti con **epatite C**, evitando discriminazioni nell'accesso ai farmaci e garantendo allo stesso tempo la sostenibilità del sistema. Questo l'obiettivo del I Forum Parlamentare HCV "**epatite C**: curare tutti i pazienti in modo sostenibile è possibile", svoltosi oggi in Senato, alla presenza del Ministro della Salute e dei parlamentari di tutte le forze politiche attivi nella lotta all'**epatite**, per fare il punto sullo stato dell'arte sull'**epatite** in Italia. "L'Agenzia Italiana del Farmaco - ha detto Pierluigi Russo, Coordinatore Area Strategia e Politiche del Farmaco Aifa - è al fianco dei pazienti con l'obiettivo di garantire la tutela della salute a cominciare da coloro che hanno una priorità di accesso ai nuovi farmaci innovativi non differibile. In questo percorso non semplice l'Agenzia è attenta a cogliere le evidenze scientifiche e le possibilità di ampliamento dei limiti di utilizzo di questi farmaci a coloro che possono beneficiare, anche compatibilmente con le risorse purtroppo limitate. Il Governo ha assunto un'iniziativa senza precedenti con l'istituzione del Fondo che rappresenta una possibilità di finanziamento altrimenti critica in un momento difficile per la sostenibilità del SSN". Sino ad oggi, mancava un dato fondamentale per avviare una programmazione di eradicazione nazionale dell'**epatite C**: una stima realistica del numero dei pazienti eleggibili ad un trattamento antivirale. L'Associazione EpaC Onlus ha quindi deciso con le sue forze ed in modo indipendente di avviare una ricerca lunga e complessa, durata un anno, basata sulle esenzioni per patologia da **epatite C** ottenendo i dati direttamente dalle singole Regioni e/o ASL, indagando successivamente altri aspetti come pazienti malati con esenzioni diverse, pazienti guariti ma con esenzione, ed altri elementi che concorrono a formare una stima complessiva realistica. Sono circa 160/180mila i pazienti con HCV eleggibili ad un trattamento antivirale con i farmaci innovativi, cifra di gran lunga inferiore rispetto a quella sinora stimata in Italia. (segue)

Mpd 031931 NOV 15

Epatite C, 160-180mila pazienti hanno diritto a nuove cure

Roma, 3 nov. (askanews) - Contestualmente, per capire l'impatto economico sul Sistema Sanitario Nazionale, EpaC ha chiesto all'Università di Roma "Tor Vergata" (CEIS-EEHTA), partendo da uno studio precedentemente pubblicato sulla riduzione dei costi, di stimare l'impatto economico usando questa popolazione e considerando i livelli di prezzo decrescente negli anni dei nuovi farmaci. Nell'ipotesi in cui si decidesse di trattare 30.000 pazienti ogni anno, al 2022 avremmo una spesa complessiva di 2.5/2.8 miliardi di euro (con una spesa media per paziente trattato di circa € 15.000). Considerando un recente studio (Mennini et al., 2015) che ha stimato una riduzione di costo attribuibile ai livelli di efficacia dei nuovi farmaci anti-HCV pari a € 12.500 per paziente trattato già a partire dal 2018, l'investimento proposto sembra avere tutti i criteri di una sostenibilità economico-finanziaria. "La nostra Associazione è riuscita a colmare un vuoto informativo sul quale si erano radicate numerose speculazioni e favoleggiati numeri inverosimili, alimentando una ingiustificata ipotesi di insostenibilità per la cura di tutti i pazienti con **epatite C**. A questo punto è fondamentale rifinanziare, ma anche scorporare e rendere indipendente il fondo per i farmaci innovativi dal fondo previsto per la spesa ospedaliera al fine di utilizzare il 100% delle risorse vincolate esclusivamente per l'acquisto di farmaci innovativi". Ha dichiarato Ivan Gardini, Presidente EpaC Onlus. Mpd 031933 NOV 15

Epatite C, Lorenzin: entro 5 anni si può eradicare la malattia

Al Senato Forum dedicato alle nuove cure
Roma, 3 nov. (askanews) - "Le stime di EpaC ci dicono che possiamo nei prossimi cinque anni eradicare la malattia dal nostro Paese, e questa è una sfida entusiasmante per il Sistema Sanitario Nazionale e per il Parlamento che ha sostenuto fin da subito l'idea di un fondo per i farmaci innovativi". Lo ha detto il ministro della Salute, Beatrice Lorenzin, intervenuta a Roma al I Forum Parlamentare HCV "Epatite C: curare tutti i pazienti in modo sostenibile è possibile", svoltosi oggi in Senato, alla presenza dei parlamentari di tutte le forze politiche attivi nella lotta all'Epatite. Obiettivo dei lavori, fare il punto sullo stato dell'arte relativo all'Epatite in Italia.
Mpd 031936 NOV 15

QUOTIDIANI



MACRO

www.ilmessaggero.it
macro@ilmessaggero.it

-MSGR - 20 CITTA - 21 - 04/11/15-N:

Epatite C: in 5 anni malattia eradicata

«Le stime ci dicono che entro 5 anni si può eradicare l'epatite C. Una sfida per la sanità e per il Parlamento che ha sostenuto il fondo farmaci». Lo ha assicurato il ministro della Salute Lorenzin, al forum sull'epatite C.

WEB

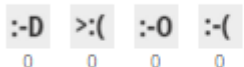
ECONOMIA SANITARIA

Epatite C. Programmando bene si possono curare tutti i pazienti

03 Novembre 2015

Commenti

N. commenti 0

a aa  **Vai al negozio!**Spedizione **GRATUITA**

E' tempo di sostituire gli attuali criteri di accesso ai nuovi farmaci con linee guida basate sull'urgenza clinica e sociale e istituire un modello semplificato di acquisto e gestione amministrativo-contabile dei farmaci innovativi che eviti ostacoli burocratici, legati ai bilanci delle Regioni. Riuscire a curare tutti i pazienti con epatite C, evitando discriminazioni nell'accesso ai farmaci e garantendo allo stesso tempo la sostenibilità del sistema. Questo l'obiettivo del I Forum Parlamentare HCV 'Epatite C: curare tutti i pazienti in modo sostenibile è possibile' svoltosi oggi in Senato, alla presenza del Ministro della Salute e dei parlamentari di tutte le forze politiche attivi nella lotta all'epatite, per fare il punto sullo stato dell'arte sull'epatite in Italia. "Le stime di EpaC ci dicono che possiamo nei prossimi cinque anni eradicare la malattia dal nostro Paese, e questa è una sfida entusiasmante per il Sistema Sanitario Nazionale e per il Parlamento che ha sostenuto fin da subito l'idea di un fondo per i farmaci innovativi" ha detto il Ministro della Salute **Beatrice Lorenzin**. "L'Agenzia Italiana del Farmaco è al fianco dei pazienti con l'obiettivo di garantire la tutela della salute a cominciare da coloro che hanno una priorità di accesso ai nuovi farmaci innovativi non differibile. In questo percorso non semplice l'Agenzia è attenta a cogliere le evidenze scientifiche e le possibilità di ampliamento dei limiti di utilizzo di questi farmaci a coloro che possono beneficiare, anche compatibilmente con le risorse purtroppo limitate. Il Governo ha assunto un'iniziativa senza precedenti con l'istituzione del Fondo che rappresenta una possibilità di finanziamento altrimenti critica in un momento difficile per la sostenibilità del SSN", ha aggiunto il dottor **Pierluigi Russo**, Coordinatore Area Strategia e Politiche del Farmaco Aifa.

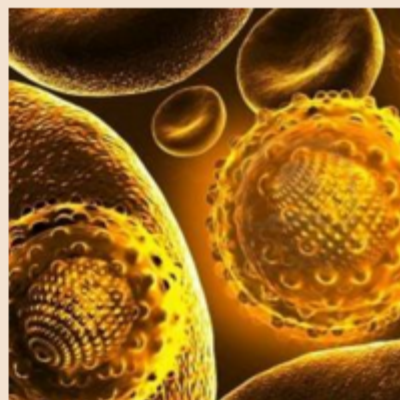
Sino ad oggi, mancava un dato fondamentale per avviare una programmazione di eradicazione nazionale dell'epatite C: una stima realistica del numero dei pazienti eleggibili ad un trattamento antivirale. L'Associazione EpaC Onlus ha quindi deciso con le sue forze ed in modo indipendente di avviare una ricerca lunga e complessa, durata un anno, basata sulle esenzioni per patologia da epatite C ottenendo i dati direttamente dalle singole Regioni e/o ASL, indagando successivamente altri aspetti come pazienti malati con esenzioni diverse, pazienti guariti ma con esenzione, ed altri elementi che concorrono a formare una stima complessiva realistica. Sono circa 160/180mila i pazienti con HCV eleggibili ad un trattamento antivirale con i farmaci innovativi, cifra di gran lunga inferiore rispetto a quella sinora stimata in Italia. Contestualmente, per capire l'impatto economico sul Servizio Sanitario Nazionale, EpaC ha chiesto all'Università di Roma 'Tor Vergata' (CEIS-EEHTA), partendo da uno studio precedentemente pubblicato sulla riduzione dei costi (Mennini et al., 2015), di stimare l'impatto economico usando questa popolazione e considerando i livelli di prezzo decrescente negli anni dei nuovi farmaci. Nell'ipotesi in cui si decidesse di trattare 30.000 pazienti ogni anno, al 2022 avremmo una spesa complessiva di 2.5/2.8 miliardi di euro (con una spesa media per paziente trattato di circa € 15.000). Considerando un recente studio (Mennini et al., 2015) che ha stimato una riduzione di costo attribuibile ai livelli di efficacia dei nuovi farmaci anti-HCV pari a € 12.500 per paziente trattato già a partire dal 2018, l'investimento proposto sembra avere tutti i criteri di una sostenibilità economico-finanziaria.

“La nostra Associazione è riuscita a colmare un vuoto informativo sul quale si erano radicate numerose speculazioni e favoleggiati numeri inverosimili, alimentando una ingiustificata ipotesi di insostenibilità per la cura di tutti i pazienti con epatite C. A questo punto è fondamentale rifinanziare, ma anche scorporare e rendere indipendente il fondo per i farmaci innovativi dal fondo previsto per la spesa ospedaliera al fine di utilizzare il 100% delle risorse vincolate esclusivamente per l'acquisto di farmaci innovativi. Sento il dovere di ringraziare tutti coloro che hanno collaborato, comprese le regioni, pazienti, e centri ospedalieri. La giornata di oggi è stata da noi fortemente voluta, e ringrazio sentitamente tutti i parlamentari oggi presenti, che stanno sostenendo la nostra causa, e in particolar modo il Ministro della Salute, Beatrice Lorenzin, che ha da sempre considerato l'eradicazione dell'HCV una priorità per il nostro Paese”, ha dichiarato **Ivan Gardini**, Presidente EpaC Onlus. “L'informazione rilevante rimane in ogni caso quella relativa alla quantificazione dei pazienti diagnosticati ed eleggibili al trattamento. Infatti, con una informazione più dettagliata rispetto al recente passato diviene più agevole per il decisore organizzare, da una parte, in maniera più efficiente il percorso assistenziale e, dall'altra, programmare la spesa e le conseguenti risorse da mettere a disposizione negli anni a venire (disponibilità a pagare). Nuovamente, grazie a questi dati il nostro studio potrebbe permettere ai decisori di programmare in maniera più precisa e consapevole, già a partire dal 2016-2017, il trattamento dei pazienti eleggibili, compresi quelli con gradi di fibrosi da F0 a F2 (sono anche quei pazienti caratterizzati da un miglior rapporto costo efficacia)”, ha spiegato **Francesco Saverio Mennini**, *Research Director, Centre for Economic Evaluation and HTA (EEHTA), Università di Roma 'Tor Vergata'.*

DAL GOVERNO

EpaC onlus: «Sono 180mila i pazienti eleggibili ai trattamenti innovativi. Cura sostenibile»

Sono circa 160/180mila i pazienti con Hcv eleggibili a un trattamento antivirale con i farmaci innovativi, cifra di gran lunga inferiore rispetto a quella sinora stimata in Italia e sostenibile per il Ssn. Sono queste le stime dell'associazione EpaC onlus che ha deciso di avviare una ricerca basata sulle esenzioni per patologia da epatite C, ottenendo i dati direttamente dalle singole Regioni e/o Asl. Il numero è stato diffuso nel corso del I Forum Parlamentare Hcv - «Epatite C: curare tutti i pazienti in modo sostenibile è possibile» - svoltosi oggi in Senato, alla presenza della ministra della Salute e dei parlamentari di tutte le forze politiche attivi nella lotta all'epatite. Obiettivo dell'iniziativa: riuscire a curare tutti i pazienti con epatite C, evitando discriminazioni nell'accesso ai farmaci e garantendo allo stesso tempo la sostenibilità del sistema. «Le stime di EpaC - sottolinea la ministra **Beatrice Lorenzin** - ci dicono che possiamo nei prossimi cinque anni eradicare la malattia dal nostro Paese, e questa è una sfida entusiasmante per il Ssn e per il Parlamento che ha sostenuto fin da subito l'idea di un fondo per i farmaci innovativi».



«L'Agenzia Italiana del Farmaco - ha detto **Pierluigi Russo**, coordinatore area Strategia e politiche del farmaco Aifa - è al fianco dei pazienti con l'obiettivo di garantire la tutela della salute a cominciare da coloro che hanno una priorità di accesso ai nuovi farmaci innovativi non differibile. In questo percorso non semplice l'Agenzia è attenta a cogliere le evidenze scientifiche e le possibilità di ampliamento dei limiti di utilizzo di questi farmaci a coloro che possono beneficiare, anche compatibilmente con le risorse purtroppo limitate. Il Governo ha assunto un'iniziativa senza precedenti con l'istituzione del Fondo che rappresenta una possibilità di finanziamento altrimenti critica in un momento difficile per la sostenibilità del Ssn».

Sino ad oggi, mancava un dato fondamentale per avviare una programmazione di eradicazione nazionale dell'epatite C: una stima realistica del numero dei pazienti eleggibili ad un trattamento antivirale. L'Associazione EpaC Onlus ha quindi deciso con le sue forze ed in modo indipendente di avviare una ricerca lunga e complessa, durata un anno. Contestualmente, per capire l'impatto economico sul Ssn, EpaC ha chiesto all'Università di Roma «Tor Vergata» (Ceis-Eehta) di stimare l'impatto economico usando questa popolazione e considerando i livelli di prezzo decrescente negli anni dei nuovi farmaci.

Nell'ipotesi in cui si decidesse di trattare 30.000 pazienti ogni anno al 2022 avremmo una spesa complessiva di 2.5/2.8 miliardi di euro (con una spesa media per paziente trattato di circa 15.000 euro). Considerando un recente studio (Mennini et al., 2015) che ha stimato una riduzione di costo attribuibile ai livelli di efficacia dei nuovi farmaci anti-Hcv pari a 12.500 euro per paziente trattato già a partire dal 2018, l'investimento proposto sembrerebbe avere tutti i criteri di una sostenibilità economico-finanziaria. «La nostra Associazione - dichiara **Ivan Gardini**, presidente EpaC onlus - è riuscita a colmare un vuoto informativo sul quale si erano radicate numerose speculazioni e favoleggiati numeri inverosimili, alimentando una ingiustificata ipotesi di insostenibilità per la cura di tutti i pazienti con epatite C. A questo punto è fondamentale rifinanziare, ma anche scorporare e rendere indipendente il fondo per i farmaci innovativi dal fondo previsto per la spesa ospedaliera al fine di utilizzare il 100% delle risorse vincolate esclusivamente per l'acquisto di farmaci innovativi».

Epatite C. Lo studio EpaC Onlus al Senato. “Circa 160/180mila i pazienti eleggibili ad un trattamento antivirale con i farmaci innovativi”

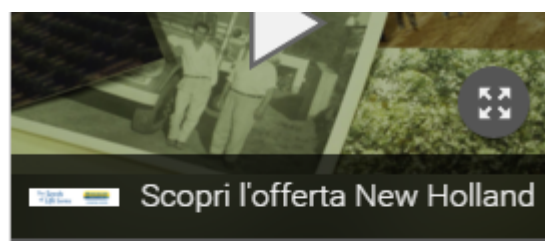
Presentata in un convegno al Senato [la ricerca](#), durata un anno, basata sulle esenzioni per patologia da epatite C ottenendo i dati direttamente dalle singole Regioni e/o ASL, indagando successivamente altri aspetti come pazienti malati con esenzioni diverse, pazienti guariti ma con esenzione, ed altri elementi che concorrono a formare una stima complessiva realistica. Ivan Gardini: “L'utilizzo di stime precise è punto fermo imprescindibile”.



03 NOV - Riuscire a curare tutti i pazienti con epatite C, evitando discriminazioni nell'accesso ai farmaci e garantendo allo stesso tempo la sostenibilità del sistema. Questo l'obiettivo del I Forum Parlamentare HCV “Epatite C: curare tutti i pazienti in modo sostenibile è possibile”, svoltosi oggi in Senato.

“Le stime di EpaC ci dicono che possiamo nei prossimi cinque anni eradicare la malattia dal nostro Paese, e questa è una sfida entusiasmante per il Sistema Sanitario Nazionale e per il Parlamento che ha sostenuto fin da subito l'idea di un fondo per i farmaci innovativi”. ha commentato **Beatrice Lorenzin**, Ministro della Salute.

“L'Agenzia Italiana del Farmaco è al fianco dei pazienti con l'obiettivo di garantire la tutela della salute a cominciare da coloro che hanno una priorità di accesso ai nuovi farmaci innovativi non differibile. In questo percorso non semplice l'Agenzia è attenta a cogliere le evidenze scientifiche e le possibilità di ampliamento dei limiti di utilizzo di questi farmaci a coloro che possono beneficiare, anche compatibilmente con le risorse purtroppo limitate. Il Governo ha assunto un'iniziativa senza precedenti con l'istituzione del Fondo che rappresenta una possibilità di finanziamento altrimenti critica in un momento difficile per la sostenibilità del Ssn”. Ha spiegato **Pierluigi Russo**, Coordinatore Area Strategia e Politiche del Farmaco Aifa.



Tuttavia sino a oggi era sempre mancata una stima realistica del numero dei pazienti eleggibili ad un trattamento antivirale. Per questo l'Associazione EpaC Onlus ha quindi deciso di avviare una ricerca durata un anno, basata sulle esenzioni per patologia da epatite C ottenendo i dati direttamente dalle singole Regioni e/o ASL, indagando successivamente altri aspetti come pazienti malati con esenzioni diverse, pazienti guariti ma con esenzione, ed altri elementi che concorrono a

formare una stima complessiva realistica. **Sono circa 160/180mila i pazienti con HCV eleggibili ad un trattamento antivirale con i farmaci innovativi, cifra di gran lunga inferiore rispetto a quella sinora stimata in Italia.**

Contestualmente, per capire l'impatto economico sul Sistema Sanitario Nazionale, EpaC ha chiesto all'Università di Roma "Tor Vergata" (CEIS-EEHTA), [partendo da uno studio precedentemente pubblicato sulla riduzione dei costi](#), di stimare l'impatto economico usando questa popolazione e considerando i livelli di prezzo decrescente negli anni dei nuovi farmaci.

Nell'ipotesi in cui si decidesse di trattare 30.000 pazienti ogni anno, al 2022 avremmo una spesa complessiva di 2.5/2.8 miliardi di euro (con una spesa media per paziente trattato di circa 15.000 euro). Considerando un recente studio che ha stimato una riduzione di costo attribuibile ai livelli di efficacia dei nuovi farmaci anti-HCV pari a 12.500 euro per paziente trattato già a partire dal 2018, l'investimento proposto sembra avere tutti i criteri di una sostenibilità economico-finanziaria.

"La nostra Associazione è riuscita a colmare un vuoto informativo sul quale si erano radicate numerose speculazioni e favoleggiati numeri inverosimili, alimentando una ingiustificata ipotesi di insostenibilità per la cura di tutti i pazienti con epatite C. A questo punto è fondamentale rifinanziare, ma anche scorporare e rendere indipendente il fondo per i farmaci innovativi dal fondo previsto per la spesa ospedaliera al fine di utilizzare il 100% delle risorse vincolate esclusivamente per l'acquisto di farmaci innovativi. Sento il dovere di ringraziare tutti coloro che hanno collaborato, comprese le regioni, pazienti, e centri ospedalieri. La giornata di oggi è stata da noi fortemente voluta, e ringrazio sentitamente tutti i parlamentari oggi presenti, che stanno sostenendo la nostra causa, e in particolar modo il Ministro della Salute, Beatrice Lorenzin, che ha da sempre considerato l'eradicazione dell'HCV una priorità per il nostro Paese" ha sottolineato **Ivan Gardini**, Presidente EpaC Onlus.

"L'informazione rilevante rimane in ogni caso quella relativa alla quantificazione dei pazienti diagnosticati ed eleggibili al trattamento. Infatti, con una informazione più dettagliata rispetto al recente passato diviene più agevole per il decisore organizzare, da una parte, in maniera più efficiente il percorso assistenziale e, dall'altra, programmare la spesa e le conseguenti risorse da mettere a disposizione negli anni a venire (disponibilità a pagare). Nuovamente, grazie a questi dati il nostro studio potrebbe permettere ai decisori di programmare in maniera più precisa e consapevole, già a partire dal 2016-2017, il trattamento dei pazienti eleggibili, compresi quelli con gradi di fibrosi da F0 a F2 (sono anche quei pazienti caratterizzati da un miglior rapporto costo efficacia)", ha spiegato **Francesco Saverio Mennini**, Research Director, Centre for Economic Evaluation and HTA (EEHTA), Università di Roma "Tor Vergata".

[Homepage](#) ► [Notizie del giorno](#) ► [Notizia](#)

Epatite c: possibile curare tutti in modo 'sostenibile'



Con nuovi farmaci riduzione di costo di 12.500 euro a paziente

19:29 - 03/11/2015

[Stampa](#)

(ANSA) - ROMA, 03 NOV - "Grazie a un'attenta programmazione annuale, trattare tutti i malati di epatite c con una riduzione dei costi pari a ben 12.500 ciascuno, è possibile. In buona sostanza il sistema resta in equilibrio e la cura non solo è sostenibile ma comporta vantaggi economici". Ad annunciare i risultati di un recente studio, pubblicato sulla rivista G&RHTA, è stato Francesco Saverio Mennini, Direttore del Centro EEHTA del Ceis, Università di Roma Tor Vergata, in occasione del I Forum Parlamentare HCV "Epatite C: curare tutti i pazienti in modo sostenibile è possibile",

svoltosi oggi in Senato. In base all'analisi, condotta insieme ad EpaC onlus, nell'ipotesi in cui si dovessero trattare 40.000 pazienti ogni anno, al 2020, aggiunge Mennini, "avremmo una spesa complessiva al di sotto dei 2 miliardi ogni anno, con una spesa media per paziente trattato di circa 11.000 euro". Considerando che, grazie all'efficacia dei nuovi trattamenti si verificherà, a partire dal 2018, una riduzione dei costi pari a 12.500 euro a paziente, "la spesa sembra essere ampiamente sostenibile". Attraverso una programmazione pluriennale, quindi, si potrebbero curare anche gli oltre 100.000 pazienti di epatite C fino ad ora esclusi dal trattamento innovativo, "senza alcuna discriminazione", sottolinea Ivan Gardini, presidente di EpaC onlus. Per farlo però è indispensabile il rifinanziamento del fondo destinato ai farmaci innovativi. "La politica - aggiunge

-deve aiutarci rifinanziando il fondo anche per i prossimi anni"

ma anche "bisogna anche renderlo indipendente dal fondo previsto per la spesa ospedaliera al fine di utilizzare il 100% delle risorse vincolate esclusivamente per l'acquisto di farmaci innovativi". Chi prima e chi dopo, ha concluso "tutti devono avere accesso ai farmaci. Che non venga più detto a nessuno 'tu non puoi essere curato', perché è anticostituzionale".

(ANSA).

asknews

+1 -1

Epatite C, Lorenzin: entro 5 anni si può eradicare la malattia

martedì 3 novembre 2015

ZCZC

ASKanews

PN_20151103_01182

4 cro gn00 XFLA

Epatite C, Lorenzin: entro 5 anni si può eradicare la malattia

Al Senato Forum dedicato alle nuove cure

Roma, 3 nov. (askanews) - "Le stime di EpaC ci dicono che possiamo nei prossimi cinque anni eradicare la malattia dal nostro Paese, e questa è una sfida entusiasmante per il Sistema Sanitario Nazionale e per il Parlamento che ha sostenuto fin da subito l'idea di un fondo per i farmaci innovativi". Lo ha detto il ministro della SALute, Beatrice Lorenzin, intervenuta a Roma al I Forum Parlamentare HCV "Epatite C: curare tutti i pazienti in modo sostenibile è possibile", svoltosi oggi in Senato, alla presenza dei parlamentari di tutte le forze politiche attivi nella lotta all'epatite. Obiettivo dei lavori, fare il punto sullo stato dell'arte relativo all'epatite in Italia.

Mpd

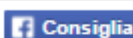
03-nov-15 19.36



Epatite C: 160/180mila pazienti hanno diritto a trattamento

Secondo stima Epac onlus

postato 15 ore fa da ANSA



0



0



0

ARTICOLI A TEMA

- [nanotecnologie in auto mini-pacemaker](#)
- [radicali italiani, al via il congresso](#)
- [cardiologi, nanotecnologie in aiuto...](#)
- [Altri](#)

(ANSA) - ROMA, 3 NOV - Sono circa 160-180mila i pazienti con HCV eleggibili ad un trattamento antivirale con i farmaci innovativi, cifra di gran lunga inferiore rispetto a quella sinora stimata in Italia. Questa la stima

realistica del loro numero, necessaria a capire a chi indirizzare le nuove e costose terapie in grado di eradicare la malattia. A renderla nota, oggi, in occasione del I Forum Parlamentare HCV "Epatite C: curare tutti i pazienti in modo sostenibile è possibile" è stata l'Associazione EpaC Onlus che, in modo indipendente, ha avviato una ricerca lunga e complessa, durata un anno, basata sulle esenzioni per patologia da epatite. "La nostra Associazione - ha sottolineato Ivan Gardini, Presidente EpaC Onlus- è riuscita a colmare un vuoto informativo sul quale si erano radicate numerose speculazioni e favoleggiati numeri inverosimili, alimentando una ingiustificata ipotesi di insostenibilità per la cura di tutti i pazienti con epatite C. A questo punto è fondamentale rifinanziare, ma anche scorporare e rendere indipendente il fondo per i farmaci innovativi dal fondo previsto per la spesa ospedaliera al fine di utilizzare il 100% delle risorse vincolate esclusivamente per l'acquisto di farmaci innovativi". I dati sono stati ottenuti direttamente dalle singole Regioni e/o ASL e la stima non include extra comunitari e tossicodipendenti e neanche i

Epatite c: possibile curare tutti in modo 'sostenibile'



“Grazie a un’attenta programmazione annuale, trattare tutti i malati di epatite c con una riduzione dei costi pari a ben 12.500 ciascuno, è possibile. In buona sostanza il sistema resta in equilibrio e la cura non solo è sostenibile ma comporta vantaggi economici”. Ad annunciare i risultati di un recente studio, pubblicato sulla rivista G&RHTA, è stato Francesco Saverio Mennini, Direttore del

Centro EEHTA del Ceis, Università di Roma Tor Vergata, in occasione del I Forum Parlamentare HCV “Epatite C: curare tutti i pazienti in modo sostenibile è possibile”, svoltosi oggi in Senato. In base all’analisi, condotta insieme ad EpaC onlus, nell’ipotesi in cui si dovessero trattare 40.000 pazienti ogni anno, al 2020, aggiunge Mennini, “avremmo una spesa complessiva al di sotto dei 2 miliardi ogni anno, con una spesa media per paziente trattato di circa 11.000 euro”. Considerando che, grazie all’efficacia dei nuovi trattamenti si verificherà, a partire dal 2018, una riduzione dei costi pari a 12.500 euro a paziente, “la spesa sembra essere ampiamente sostenibile”.

Attraverso una programmazione pluriennale, quindi, si potrebbero curare anche gli oltre 100.000 pazienti di epatite C fino ad ora esclusi dal trattamento innovativo, “senza alcuna discriminazione”, sottolinea Ivan Gardini, presidente di EpaC onlus. Per farlo però è indispensabile il rifinanziamento del fondo destinato ai farmaci innovativi. “La politica - aggiunge - deve aiutarci rifinanziando il fondo anche per i prossimi anni” ma anche “bisogna anche renderlo indipendente dal fondo previsto per la spesa ospedaliera al fine di utilizzare il 100% delle risorse vincolate esclusivamente per l’acquisto di farmaci innovativi”. Chi prima e chi dopo, ha concluso “tutti devono avere accesso ai farmaci. Che non venga più detto a nessuno ‘tu non puoi essere curato’, perché è anticostituzionale”.

YAHOO!
NOTIZIE

Cerca

HOME VIDEO ITALIA MONDO POLITICA ECONOMIA TECNOLOGIA SALUTE

ULTIME NOTIZIE FOTO BLOG APPROFONDIMENTI

EURONICS **OPERAZIONE 00Tasso** TASSO 0% - TAN FISSO 0% - TAEG 0%

Epatite C, 160-180mila pazienti hanno diritto a nuove cure

askanews Da Mpd | Askanews - 15 ore fa

[f Condividi](#) [Twitter](#) 0 [G+1](#) 0 [Pin it](#) [Stampa](#)

Roma, 3 nov. (askanews) - Riuscire a curare tutti i pazienti con epatite C, evitando discriminazioni nell'accesso ai farmaci e garantendo allo stesso tempo la sostenibilità del sistema. Questo l'obiettivo del I Forum Parlamentare HCV "Epatite C: curare tutti i pazienti in modo sostenibile è possibile", svoltosi oggi in Senato, alla presenza del Ministro della Salute e dei parlamentari di tutte le forze politiche attivi nella lotta all'epatite, per fare il punto sullo stato dell'arte sull'epatite in Italia.

"L'Agenzia Italiana del Farmaco - ha detto Pierluigi Russo, Coordinatore Area Strategia e Politiche del Farmaco Aifa - è al fianco dei pazienti con l'obiettivo di garantire la tutela della salute a cominciare da coloro che hanno una priorità di accesso ai nuovi farmaci innovativi non differibile. In questo percorso non semplice l'Agenzia è attenta a cogliere le evidenze scientifiche e le possibilità di ampliamento dei limiti di utilizzo di questi farmaci a coloro che possono beneficiare, anche compatibilmente con le risorse purtroppo limitate. Il Governo ha assunto un'iniziativa senza precedenti con l'istituzione del Fondo che rappresenta una possibilità di finanziamento altrimenti critica in un momento difficile per la sostenibilità del SSN".

Sino ad oggi, mancava un dato fondamentale per avviare una programmazione di eradicazione nazionale dell'epatite C: una stima realistica del numero dei pazienti eleggibili ad un trattamento antivirale. L'Associazione EpaC Onlus ha quindi deciso con le sue forze ed in modo indipendente di avviare una ricerca lunga e complessa, durata un anno, basata sulle esenzioni per patologia da epatite C ottenendo i dati direttamente dalle singole Regioni e/o ASL, indagando successivamente altri aspetti come pazienti malati con esenzioni diverse, pazienti guariti ma con esenzione, ed altri elementi che concorrono a formare una stima complessiva realistica. Sono circa 160/180mila i

healthdesk

PANNELLI SOLARI - PREZZI

Oggi costano oltre il 70% in meno. Scopri perchè !



ERADICAZIONE POSSIBILE

Epatite C: 180 mila pazienti avrebbero bisogno dei nuovi farmaci

Un'indagine condotta da EpaC fornisce una stima affidabile del numero di pazienti eleggibili a un trattamento con i nuovi antivirali. Per curarli tutti servirebbero 2,8 miliardi di euro

REDAZIONE 4 NOVEMBRE 2015 11:43



Poco meno di 400 milioni di euro all'anno, da oggi fino al 2022. Tanto costerebbe dire addio all'epatite C in Italia.

A queste conclusioni arrivano due studi condotti rispettivamente da EpaC e dall'Università di Roma "Tor Vergata" (CEIS-EEHTA).

Quello di EpaC pone fine a un balletto di cifre che si protrae da quasi due anni su quale sia il numero di pazienti eleggibili ad un trattamento con i nuovi antivirali. Dopo un anno di ricerca, basata soprattutto (ma non solo) sulle esenzioni per patologia da epatite C si è giunti alla conclusione che a oggi sono circa 160/180mila i pazienti con HCV eleggibili ad un trattamento antivirale con i farmaci innovativi, cifra di gran lunga inferiore rispetto a quella sinora stimata in Italia.

Questa cifra è poi stata usata come base per gli economisti del CEIS-EEHTA che, partendo da uno studio precedentemente pubblicato, ha cercato di stimare l'impatto economico che avrebbe il trattamento di questa popolazione.

Nell'ipotesi in cui si decidesse di trattare 30.000 pazienti ogni anno, al 2022 avremmo una spesa complessiva di 2.5/2.8 miliardi di euro, con una spesa media per paziente trattato di circa 15.000 €.

Inoltre, considerando un calo del costo dei farmaci già a partire dal 2018, il costo di trattamento per paziente potrebbe scendere a 12.500 €.

«La nostra associazione è riuscita a colmare un vuoto informativo sul quale si erano radicate numerose speculazioni e favoleggiati numeri inverosimili, alimentando una ingiustificata ipotesi di insostenibilità per la cura di tutti i pazienti con epatite C», ha dichiarato il presidente EpaC Onlus Ivan Gardini. «A questo punto è fondamentale rifinanziare, ma anche scorporare e rendere indipendente il fondo per i farmaci innovativi dal fondo previsto per la spesa ospedaliera al fine di utilizzare il 100% delle risorse vincolate esclusivamente per l'acquisto di farmaci innovativi».

Sul tema si è espresso anche il ministro della Salute: «Le stime di EpaC ci dicono che possiamo nei prossimi cinque anni eradicare la malattia dal nostro Paese, e questa è una sfida entusiasmante per il sistema sanitario nazionale e per il Parlamento che ha sostenuto fin da subito l'idea di un fondo per i farmaci innovativi», ha detto Beatrice Lorenzin.



Epatite C, cure 'sostenibili' per tutti

Possibile trattare tutti i malati di con una riduzione dei costi pari a ben 12.500 ciascuno



04/11/2015

"Grazie a un'attenta programmazione annuale, trattare tutti i malati di epatite c con una riduzione dei costi pari a ben 12.500 ciascuno, è possibile. In buona sostanza il sistema resta in equilibrio e la cura

non solo è sostenibile ma comporta vantaggi economici". Ad annunciare i risultati di un recente studio, pubblicato sulla rivista G&RHTA, è stato Francesco Saverio Mennini, Direttore del Centro EEHTA del Ceis, Università di Roma Tor Vergata, in occasione del I Forum Parlamentare HCV "Epatite C: curare tutti i pazienti in modo sostenibile è possibile", svoltosi oggi in Senato. In base all'analisi, condotta insieme ad EpaC onlus, nell'ipotesi in cui si dovessero trattare 40.000 pazienti ogni anno, al 2020, aggiunge Mennini, "avremmo una spesa complessiva al di sotto dei 2 miliardi ogni anno, con una spesa media per paziente trattato di circa 11.000 euro". Considerando che, grazie all'efficacia dei nuovi trattamenti si verificherà, a partire dal 2018, una riduzione dei costi pari a 12.500 euro a paziente, "la spesa sembra essere ampiamente sostenibile". Attraverso una programmazione pluriennale, quindi, si potrebbero curare anche gli oltre 100.000 pazienti di epatite C fino ad ora esclusi dal trattamento innovativo, "senza alcuna discriminazione", sottolinea Ivan Gardini, presidente di EpaC onlus. Per farlo però è indispensabile il rifinanziamento del fondo destinato ai farmaci innovativi. "La politica - aggiunge - deve aiutarci rifinanziando il fondo anche per i prossimi anni" ma anche "bisogna anche renderlo indipendente dal fondo previsto per la spesa ospedaliera al fine di utilizzare il 100% delle risorse vincolate esclusivamente per l'acquisto di farmaci innovativi". Chi prima e chi dopo, ha concluso "tutti devono avere accesso ai farmaci. Che non venga più detto a nessuno 'tu non puoi essere curato', perché è anticostituzionale".

PANORAMA DELLA SANITÀ

Epatite C, «Curare tutti i pazienti in modo sostenibile è possibile»

04/11/2015 in News

0



L'Associazione EpaC Onlus e l'Università di Tor Vergata presentano i rispettivi studi. Appello del Presidente EpaC, Ivan Gardini, a tutte le forze politiche: «I risultati dimostrano che, attraverso una programmazione pluriennale e un rifinanziamento accettabile del fondo per i farmaci innovativi, si possono curare oltre 100.000 pazienti esclusi, mantenendo la sostenibilità del SSN».

Riuscire a curare tutti i pazienti con epatite C, evitando discriminazioni nell'accesso ai farmaci e garantendo allo stesso tempo la sostenibilità del sistema. Questo l'obiettivo del I Forum Parlamentare HCV "Epatite C: curare tutti i pazienti in modo sostenibile è possibile", svoltosi ieri in Senato, alla presenza del Ministro della Salute e dei parlamentari di tutte le forze politiche attivi nella lotta all'epatite, per fare il punto sullo stato dell'arte sull'epatite in Italia. «Le stime di EpaC ci dicono che possiamo nei prossimi cinque anni eradicare la malattia dal nostro Paese, e questa è una sfida entusiasmante per il Sistema Sanitario Nazionale e per il Parlamento che ha sostenuto fin da subito l'idea di un fondo per i farmaci innovativi». Ha detto Beatrice Lorenzin, Ministro della Salute. «L'Agenzia Italiana del Farmaco è al fianco dei pazienti con l'obiettivo di garantire la tutela della salute a cominciare da coloro che hanno una priorità di accesso ai nuovi farmaci innovativi non differibile. In questo percorso non semplice l'Agenzia è attenta a cogliere le evidenze scientifiche e le possibilità di ampliamento dei limiti di utilizzo di questi farmaci a coloro che possono beneficiare, anche compatibilmente con le risorse purtroppo limitate. Il Governo ha assunto un'iniziativa senza precedenti con l'istituzione del Fondo che rappresenta una possibilità di finanziamento altrimenti critica in un momento difficile per la sostenibilità del SSN». Ha aggiunto Pierluigi Russo, Coordinatore Area Strategia e Politiche del Farmaco Aifa. Sino ad oggi, mancava un dato fondamentale per avviare una programmazione di eradicazione nazionale dell'epatite C: una stima realistica del numero dei pazienti eleggibili ad un trattamento antivirale. L'Associazione EpaC Onlus ha quindi deciso con le sue forze ed in modo indipendente di avviare una ricerca lunga e complessa, durata un anno, basata sulle esenzioni per patologia da epatite C ottenendo i dati direttamente dalle singole Regioni e/o ASL, indagando successivamente

altri aspetti come pazienti malati con esenzioni diverse, pazienti guariti ma con esenzione, ed altri elementi che concorrono a formare una stima complessiva realistica. Sono circa 160/180mila i pazienti con HCV eleggibili ad un trattamento antivirale con i farmaci innovativi, cifra di gran lunga inferiore rispetto a quella sinora stimata in Italia. Contestualmente, per capire l'impatto economico sul Sistema Sanitario Nazionale, EpaC ha chiesto all'Università di Roma "Tor Vergata" (CEIS-EEHTA), partendo da uno studio precedentemente pubblicato sulla riduzione dei costi (Mennini et al., 2015), di stimare l'impatto economico usando questa popolazione e considerando i livelli di prezzo decrescente negli anni dei nuovi farmaci. Nell'ipotesi in cui si decidesse di trattare 30.000 pazienti ogni anno, al 2022 avremmo una spesa complessiva di 2.5/2.8 miliardi di euro (con una spesa media per paziente trattato di circa € 15.000). Considerando un recente studio (Mennini et al., 2015) che ha stimato una riduzione di costo attribuibile ai livelli di efficacia dei nuovi farmaci anti-HCV pari a € 12.500 per paziente trattato già a partire dal 2018, l'investimento proposto sembra avere tutti i criteri di una sostenibilità economico-finanziaria. «La nostra Associazione è riuscita a colmare un vuoto informativo sul quale si erano radicate numerose speculazioni e favoleggiati numeri inverosimili, alimentando una ingiustificata ipotesi di insostenibilità per la cura di tutti i pazienti con epatite C. A questo punto è fondamentale rifinanziare, ma anche scorporare e rendere indipendente il fondo per i farmaci innovativi dal fondo previsto per la spesa ospedaliera al fine di utilizzare il 100% delle risorse vincolate esclusivamente per l'acquisto di farmaci innovativi. Sento il dovere di ringraziare tutti coloro che hanno collaborato, comprese le regioni, pazienti, e centri ospedalieri. La giornata di oggi è stata da noi fortemente voluta, e ringrazio sentitamente tutti i parlamentari oggi presenti, che stanno sostenendo la nostra causa, e in particolar modo il Ministro della Salute, Beatrice Lorenzin, che ha da sempre considerato l'eradicazione dell'HCV una priorità per il nostro Paese». Ha dichiarato Ivan Gardini, Presidente EpaC Onlus. «L'informazione rilevante rimane in ogni caso quella relativa alla quantificazione dei pazienti diagnosticati ed eleggibili al trattamento. Infatti, con una informazione più dettagliata rispetto al recente passato diviene più agevole per il decisore organizzare, da una parte, in maniera più efficiente il percorso assistenziale e, dall'altra, programmare la spesa e le conseguenti risorse da mettere a disposizione negli anni a venire (disponibilità a pagare). Nuovamente, grazie a questi dati il nostro studio potrebbe permettere ai decisori di programmare in maniera più precisa e consapevole, già a partire dal 2016-2017, il trattamento dei pazienti eleggibili, compresi quelli con gradi di fibrosi da F0 a F2 (sono anche quei pazienti caratterizzati da un miglior rapporto costo efficacia)». Ha spiegato Francesco Saverio Mennini, Research Director, Centre for Economic Evaluation and HTA (EEHTA), Università di Roma "Tor Vergata".

[home](#)[news](#)[dalleRegioni](#)[cerca](#)[contatti](#)[mappa](#)[rubrica](#)[informazioni](#)[conferenze](#)[comunicati stampa](#)[newsletter](#)[rassegna stampa](#)[inPar](#)[Riforme](#)[Economia](#)[UE-Esteri](#)[Territorio](#)[Ambiente-Energia](#)[Cultura](#)[Sanità](#)[Sociale](#)[Scuola-Lavoro](#)[Agricoltura](#)[Attività produttive](#)[Protezione civile](#)[Agenda digitale](#)[Migrazioni](#)[Turismo](#)**ANSA**

L.Stabilità: Lorenzin, spending interna a Ssn necessaria

martedì 3 novembre 2015

ZCZC6495/SXA
XSP20753_SXA_QBxB
R ECO S0A QBXB

(ANSA) - ROMA, 03 NOV - "Ho fatto di tutto per recuperare più fondi possibili per il Servizio Sanitario Nazionale, ma penso anche che la necessità di una spending interna al settore, che sia capace di misurare servizi e disservizi, non possa essere sottaciuta". Così il ministro della Salute Beatrice Lorenzin, a margine del Primo Forum parlamentare HCV 'Epatite C: curare tutti i pazienti in modo sostenibile è possibile', ha commentato la tensione tra Regioni e Governo in merito ai tagli previsti dalla legge di Stabilità.

"Penso - ha aggiunto - che i fondi che ci sono vadano spesi bene. Abbiamo ottenuto che la spending sia interna, ovvero che i risparmi restino nel settore. Sui farmaci innovativi abbiamo un fondo vincolato. Quello di cui tutti dobbiamo renderci conto - ha concluso il ministro - è che la spesa ospedaliera è oggettivamente fuori budget, in parte perché inizialmente sottostimata e in parte per via dei prezzi alti dei nuovi farmaci". (ANSA).

YQX
03-NOV-15 17:40 NNN



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna

Istituto delle Scienze Neurologiche
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

Privacy policy URP CUP Medicina Generale Guardia Medica Concorsi Gare

Distretti: [Casalecchio di Reno](#) [Città di Bologna](#) [Pianura Est](#) [Pianura Ovest](#) [Porretta Ter](#)

Tu sei qui: [Portale](#) → [News](#) → [Correnti](#) → 4 novembre – la giornata



4 novembre – la giornata

04/11/2015

Epatite C: in 5 anni malattia eradicata

Parlando al forum sull'epatite C, il ministro della Salute Lorenzin ha assicurato che, secondo le stime tra 5 anni la patologia potrà essere eradicata, considerandola "una sfida per la sanità e per il Parlamento che ha sostenuto il fondo farmaci".

Il Messaggero